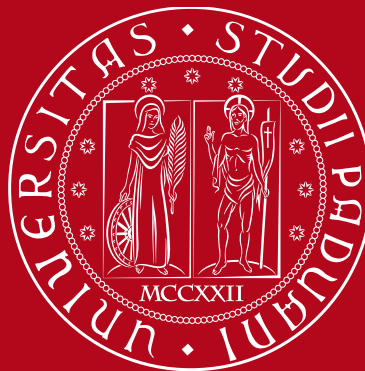


1222 • 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Laboratorio UNICITY sulle relazioni Università e Città di Padova 2019-2020



Linea di ricerca 1 - Coesione Sociale

Le Consulte di quartiere come strumenti di governance della città di Padova"

Patrizia Messina - Giada Storti

A seguito dell'emergenza sanitaria abbiamo dovuto modificare in itinere la metodologia e il focus della ricerca.

Con l'emergenza Covid, le dinamiche di interazione sono profondamente cambiate, ciò ha portato a un modo diverso di vivere la città, che ha accentuato la rilevanza dei **servizi di prossimità**.

L'università si è diffusa sul territorio: le aule sono diventate le case degli studenti e dei docenti, la città universitaria si è trasferita in parte sulla rete digitale ed è andata oltre i confini amministrativi del Comune di Padova.

Città senza Università/ Università senza Città: abitare la città universitaria dopo l'emergenza post Covid19, è un progetto che consentirà di allargare lo sguardo di UnicityLab anche verso altre Città universitarie europee in chiave comparata (Coimbra, prof. Giovanni Allegretti).

Obiettivo di questo approfondimento

Esigenza di studiare e comprendere meglio i sistemi di regolazione dei nuovi spazi di vita, in cui si trovano i servizi di prossimità, a cominciare dai luoghi preposti al confronto per la governance locale, per verificare, da un lato, l'impatto dell'emergenza sanitaria e, dall'altro, se il tema della relazione tra università e città venisse normalmente previsto e in che modo.

La nostra ipotesi è che, con l'emergenza Covid, possano aprirsi nuove prospettive per favorire un cooperazione tra università e città a partire dai quartieri.

Abbiamo scelto di approfondire l'ambito delle **Consulte di quartiere**: un tassello importante della governance territoriale della città di Padova che, alla luce di questi cambiamenti, potrebbero essere chiamate a giocare un ruolo importante per favorire la coesione sociale a partire dal **potenziamento e co-progettazione dei servizi di prossimità**

..... Un po' di storia

2010: la legge Calderoli ha stabilito che le città con meno di 250.000 abitanti non potessero più avere i *Consigli di Quartiere* eletti contestualmente alle elezioni amministrative. Fino al 2014: quindi, Padova non aveva più avuto organi intermedi nei quartieri tra cittadini e amministrazione.

2014-2016: la Giunta Bitonci aveva istituito dei “*Comitati di Quartiere*”, pensati in modo molto verticistico, in cui il Sindaco aveva il potere di approvare e revocare la nomina proposta dai gruppi consiliari. Questi Comitati non sono però mai stati convocati.

Il 23 luglio 2018 il Consiglio Comunale di Padova, dopo un percorso durato alcuni mesi, ha approvato il **Regolamento delle Consulte di Quartiere**

(Se la popolazione superasse 250 mila ab. potremmo tornare ad avere i Consigli di quartiere)

LEGGE 23 dicembre 2009, n. 191

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010). (09G0205) (GU Serie Generale n.302 del 30-12-2009 - Suppl. Ordinario n. 243)

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 01/01/2010**

Articoli

1

2 (commi 1-100)

2 (commi 101-200)

2 (commi 201-253)

2 note (parte 1)

2 note (parte 2)

2 note (parte 3)

2 note (parte 4)

2 note (parte 5)

Allegati

Elenco 1

numero massimo degli assessori provinciali e' determinato, per ciascuna provincia, in misura pari a un quinto del numero dei consiglieri della provincia, con arrotondamento all'unita' superiore.

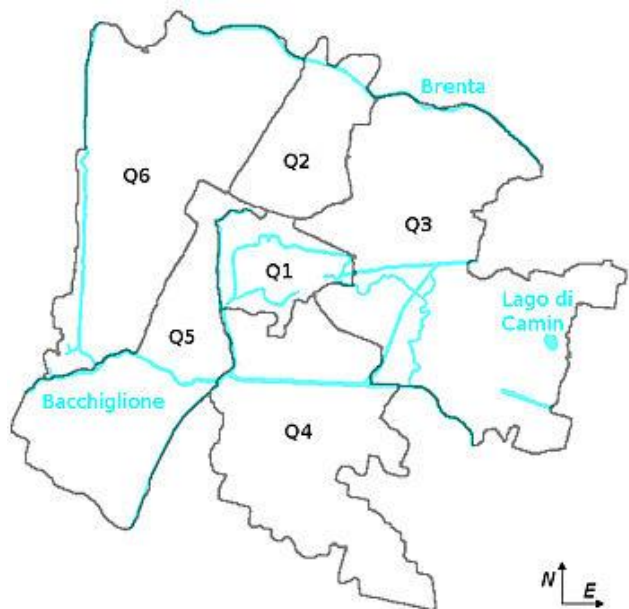
186. In relazione alle riduzioni del contributo ordinario di cui al comma 183, i comuni devono altresì adottare le seguenti misure:

a) soppressione della figura del difensore civico di cui all'articolo 11 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale di cui all'articolo 17 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni;

c) possibilita' di delega da parte del sindaco dell'esercizio di proprie funzioni a non piu' di due consiglieri, in alternativa alla nomina degli assessori, nei comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti;

6 Quartieri del Comune di Padova



I quartieri 1 Centro e 2 Nord, abbastanza omogenei, in cui il territorio delle Consulte coincide con il territorio del quartiere.

Al contrario, i quartieri 3, 4, 5 e 6, vista la loro eterogeneità, sono stati divisi in due territori (denominati A e B), ognuno con la propria Consulta. *Ambiti territoriali omogenei?*

L'idea iniziale era di approfondire tutti i casi. Causa difficoltà legate al Covid si sono approfonditi solo i casi dei quartieri 2 e 3b.



Consulta 1: Centro

Consulta 2: Arcella, S. Bellino, S. Carlo, Pontevigodarzere

Consulta 3A: Stanga, S. Lazzaro, Mortise, Torre, Ponte di Brenta

Consulta 3B: Forcellini, Terranegra, Camin, Granze

Consulta 4A: Città Giardino, S. Osvaldo, S. Rita, Madonna Pellegrina, S. Croce, S. Paolo

Consulta 4B: Voltabarozzo, Crocefisso, Salboro, Guizza

Consulta 5A: Mandria, Armistizio, Voltabrusegana

Consulta 5B: S. Famiglia, Palestro, Porta Trento

Consulta 6A: Brusegana, Cave, Chiesanuova

Consulta 6B: S. Ignazio, Montà, S. Cuore, Altichiero, Ponterotto

Cosa sono le **Consulte di Quartiere**

sono lo strumento messo a punto dall'Amministrazione comunale di Padova per consentire ai cittadini di partecipare attivamente:

- alla vita e alle scelte che riguardano i singoli rioni,
- alla gestione dei beni comuni,
- alla vita sociale e culturale dei luoghi in cui si vive e si opera.

Chi può essere nominato nelle Consulte e come?

Per ogni Consulta è istituito dal Comune un **Albo delle disponibilità**. Per iscriversi agli Albi bisogna essere **domiciliati** (con o senza cittadinanza italiana) nel Comune di Padova e avere *almeno uno* dei seguenti tre requisiti:

- risiedere nel territorio della Consulta
- lavorare nel territorio della Consulta
- essere iscritti da un'associazione presente nel territorio da almeno un anno.

Una volta chiusi gli albi, saranno le forze politiche in Consiglio comunale a **nominare nelle Consulte le persone iscritte**. Il **Presidente viene eletto a maggioranza** dai membri della Consulta. Sono ammesse disponibilità su più albi purché sussistano i requisiti richiesti, ma si potrà essere nominati in una sola Consulta.

Consulta del quartiere 2 Nord

Componenti

I componenti della Consulta sono 21, di cui 13 per la maggioranza e 8 per la minoranza, a rispetto della proporzione tra maggioranza e minoranza presente in Consiglio comunale.

Nomine dei Gruppi consiliari di Maggioranza

Andreella Elvira - PRESIDENTE
Basalisco Anna
Belotti Silvia
Bombonati Concezio
Ciardullo Anna
Fornier Carlo
Frigo Giulia
Hassan Cadigia
Marostica Massimiliano
Pantano Antonio Stefano - VICE PRESIDENTE
Rolle Mauro
Spaliviero Giacomo
Vitale Alberto

Nomine dei Gruppi consiliari di Minoranza

Campi Nicola
Cremasco Stefano
Forzan Mario
Freddo Leonardo
Puggina Marta
Sartori Riccardo
Stevanin Enrico - VICE PRESIDENTE

Nel corso della ricerca sono stati intervistati

- Mauro Feltini, Presidente Consulta 3B comprende i quartieri Forcellini - Terranegra - Camin - Granze (2 ore)
- Elvira Andreella, Presidente Consulta 2 Nord comprende i quartieri Arcella - San Bellino - San Carlo - Pontevigodarzere (2 ore)
- Assessora Francesca Benciolini Deleghe: risorse umane, decentramento e sussidiarietà, cooperazione internazionale e pace, servizi demografici e cimiteriali, salute, prevenzione e sicurezza, gemellaggi, diritti umani, accessibilità e vita indipendente, provveditorato (2 ore)
- Davide Tramarin, segretario cittadino del Partito Democratico (3 ore)

Non è stato possibile intervistare il Presidente della Consulta di Quartiere 1 per difficoltà organizzative e cambio del Presidente .

Il Covid ha rallentato le attività di ricerca e creato difficoltà nel raggiungimento di tutti i presidenti delle consulte. Sempre causa Covid non è stato possibile intervistare i residenti.

Ciò che è emerso dalle interviste

- **Varietà dei modi di implementazione** in fase operativa delle Consulte: in alcuni quartieri l'attività svolta varia notevolmente e anche il carico di lavoro richiesto ai componenti. I territori risultano essere molto differenti tra loro con problematiche e dinamiche partecipative differenti. Le reti di governance locali cambiano quindi da un caso all'altro. Ogni Consulta è un caso a sé.
- **Modalità di costituzione:** pareri discordi tra i presidenti delle Consulte in merito al *gap democratico* dovuto al meccanismo della nomina dei membri della consulta.
- Il governo della rete di governance **richiede una preparazione** a volte superiore a quella che è presente nelle Consulte.
- Sarebbe importante poter avere un **supporto per attivare processi partecipativi locali** tenendo conto, da un lato, dello stretto rapporto che i residenti dei vari quartieri, anche se non di origine padovana, hanno col territorio e dall'altro anche della scarsa collaborazione da parte dei componenti della Consulta.
- Questa **esigenza di supporto risulta amplificata con l'emergenza Covi 19**

Partecipazione dei cittadini alle Consulte

- le attività e le competenze delle Consulte non sono ancora chiare.
- Anche chi è a conoscenza delle Consulte, spesso le utilizza in maniera marginale rispetto alle possibilità di operare come strumento di governance.

Di notevole interesse invece è la passione e l'impegno riscontrato sia da parte dell'assessore sia da parte dei presidenti, i quali dedicano molto impegno allo sviluppo delle Consulte, ma soprattutto hanno mostrato di avere un forte senso civico e di servizio verso la comunità.

- Laddove le Consulte sono riuscite a generare partecipazione, questa ha prodotto risultati estremamente positivi: sintomo di un tessuto sociale fortemente interessato al benessere della comunità locale

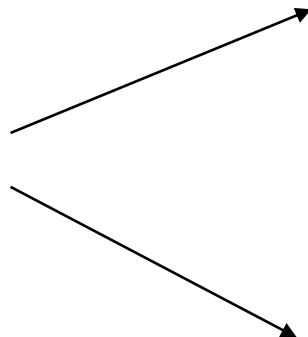
Per una valutazione intermedia proattiva

Le Consulte sono a metà del loro primo percorso e in considerazione della loro *natura ibrida* e nuova è ragionevole che lo stato dell'arte risulti in fase di assestamento.

Nel valutare il loro ruolo all'interno del sistema di governance del territorio di Padova è indispensabile tener conto del contesto nel quale sono nate. La legislazione attuale vincola molto l'attribuzione delle competenze solo consultive (diverse dai Consigli di quartiere).

L'Amministrazione comunale si è dimostrata molto attenta a seguire lo stato di avanzamento del progetto delle Consulte e ha espresso l'interesse ad investire risorse, anche in collaborazione con l'Università, per effettuare una **valutazione intermedia** al fine di introdurre soluzioni e processi che ne facilitino il funzionamento e che producano risultati entro la fine del loro primo mandato (2022).

Linee di ricerca attive in collaborazione tra Comune di Padova e Università di Padova



Il Gruppo Progetto Città - Dipartimento di Diritto Pubblico: seguirà le fasi di monitoraggio, studio, formazione e proposta sul tema del riordino della partecipazione e del decentramento comunale, sul piano normativo

Laboratorio Unicity - Centro Studi Regionali «Giorgio Lago»: potrà seguire il percorso di valutazione delle funzioni e della partecipazione, al fine di proporre possibili soluzioni facilitanti e generative di coesione sociale

Conclusioni in itinere

- Al momento le Consulte risultano ancora uno strumento non totalmente espresso, in quanto le reali potenzialità risultano essere ancora più latenti che manifeste.
 - La Governance locale a livello di quartiere assume nella città di Padova risvolti interessanti e crea anche forme di coesione maggiori anche tra gruppi che fanno riferimento a linee politiche differenti.
 - Motivare i giovani a partecipare alle Consulte (studenti universitari?)
 - Per sostenere le Consulte, sarebbe auspicabile una politica volta ad offrire un supporto sia di tipo formativo (manager di rete) sia volto ad attivare processi partecipativi locali (facilitatore).
- La fase di ripresa post-covid potrebbe trovare nelle Consulte un luogo importante per rilanciare i servizi di prossimità e la partecipazione civica locale.**

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Unicity LAB

Sulle Relazioni Università e Città di Padova

**«La cultura è una questione di territorio
e il territorio sono le persone»**



**Centro Interdipartimentale
di Studi Regionali
“Giorgio Lago”
CISR**

Sito: www.centrostudiregionali.unipd.it



- **Laboratorio Unicity**
- E-mail: info@unicitylab.eu
- Sito: www.unicitylab.eu